



«Scarp de' tennis». Ergastoli bianchi per mille malati mentali

È in distribuzione nelle parrocchie della Diocesi di Milano, il nuovo numero di Scarp de' tennis, che si apre con il commosso ricordo dei venditori del giornale di strada per il cardinale Carlo Maria Martini, l'Arcivescovo che sostenne la necessità di creare l'associazione «Amici di Scarp de' tennis».

bianco e nero, di Franco Guardascione, l'inchiesta parte da un interrogativo ancora senza risposta: «L'orrore va davvero in archivio?». I sei Ospedali psichiatrico-giudiziari attivi in Italia ospitano, e spesso in condizioni subumane, oltre mille malati mentali che hanno commesso reati, molti dei quali sono detenuti ben oltre il fine pena. Gli Opg devono chiudere obbligatoriamente entro il prossimo 31 marzo. Ma si teme il semplice maquillage. Nelle pagine dedicate a Milano continua il viaggio nei quartieri. Questa volta sotto la lente di Scarp de' tennis finisce il quartiere Mazzini.

Il film della settimana. La «Pietà» per Kim Ki-Duk Dall'incontro con la madre un cammino di redenzione

Leggere un film, comprenderlo nei suoi aspetti più complessi e reconditi, trovare una chiave di lettura e magari una possibile proposta per una sua fruizione non è così scontato nell'ampio panorama delle recensioni che il web o il cartaceo specializzato offrono abbondantemente. Vorremmo pertanto, a partire da questa settimana, dare la possibilità di porre attenzione ad una delle ultime uscite nelle sale, non tanto per proporla come strumento di catechesi, piuttosto per suggerirne una possibile lettura e aprire una riflessione. Come non partire allora dal film del cineasta coreano «Pietà», vincitore dell'ultimo festival di Venezia? Autore dei rinomati «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera» e «Ferro3», Kim Ki-Duk ci regala anche questa volta un film di alta cinematografia. Meno poetico dei precedenti e senz'altro più crudo nella messa in scena, Pietà narra la storia di Kang-do, aguzzino incattivito dalla vita, che ingaggiato dalla mafia locale si aggira



per Cheonggyecheon, città simbolo del capitalismo coreano, per riscuotere i debiti che i malcapitati padroni dei laboratori artigianali «devono saldare» per sopravvivere. Quando questo non avviene, l'uomo non esita nella sua sadica ferocia ad infierire su di essi fino a quando non incontra la sua «presunta» madre che, in una sorte di vendetta, decide di donargli l'amore negato da bambino. Nasce da qui un cammino di redenzione. Protagonista assente, ma motore di tutto l'eccezionale messo in opera, è il denaro. E a causa di esso, sembra dirsi il regista, che il male si instaura nei meandri nascosti delle nostre relazioni umane. La dove si insinua la «pietà», come una delle manifestazioni dell'amore, può prendere il sopravvento la misericordia. Duro, sporco, per un pubblico adulto e dallo stomaco forte, con qualche domanda sospesa (era necessario mostrare tali atrocità ai fini della narrazione?), «Pietà» mette ben in luce i temi della redenzione, compassione e dell'amore che tutta l'umanità, indistintamente, ha bisogno.

«Oasis» a Beirut

Le catechesi del Papa in arabo

In occasione della visita di Santo Padre in Libano esce un nuovo libro a cura della Fondazione Oasis che raccoglie le catechesi sulla preghiera di Benedetto XVI tradotte in arabo. Il volume, dal titolo «Rabbi, 'allim-nà an nusall!» («Signore, insegnaci a pregare»), è una coedizione edita dalla Libreria Pauliste di Jourmeil e Marcianum Press di Venezia. È stato presentato dalla Fondazione Oasis martedì a Beirut presso l'Università Saint Joseph, in collaborazione con la locale facoltà di Scienze religiose, nel Campus di Scienze umane, alla presenza del nunzio apostolico, monsignor Gabriele Giordano Caccia, e di diversi esponenti della realtà civile ed ecclesiale libanese. Questo è il secondo libro curato da Oasis per promuovere la conoscenza dell'insegnamento del Papa in lingua araba. Il primo volume, uscito nel 2010, conteneva le traduzioni in arabo delle catechesi di Benedetto XVI dedicate alla figura di san Paolo ed è stato pubblicato grazie anche al supporto di «Aiuto alla Chiesa che soffre». La Fondazione Oasis, creata e presieduta dal cardinale Angelo Scola, arcivescovo di Milano, promuove la reciproca conoscenza e l'incontro tra cristiani e musulmani, pubblica una rivista semestrale plurilingue, una newsletter online plurilingue, due collane di libri e organizza eventi a livello internazionale. Per saperne di più: www.oasiscenter.eu.



evento. Così Leonardo studiava il corpo umano e la Terra All'Ambrosiana la nuova mostra sul Codice Atlantico

Si dice, e potrebbe essere vero, che Leonardo da Vinci dissezionò oltre trenta cadaveri, sfidando divieti e anatemi, pur di studiare dal vero ossa, muscoli e tendini. Si racconta, e fu lui stesso ad annotarlo, che raccolse l'ultimo respiro di più di un moribondo, per osservare con i suoi occhi il passaggio della vita alla morte. Eppure non sembrano che dettagli, aneddoti perfino, di fronte al geniale progetto che il genio del Rinascimento italiano perseguì per tutta la vita: comprendere l'umana esistenza nei suoi meccanismi fisici come nei suoi moti dell'animo, sopra e sotto la pelle, dentro e fuori il cuore e il cervello. Ricerche attorno all'anatomia dei corpi e che in qualche modo non furono mai disgiunte dalle indagini relative a un'altra e ancor più vasta anatomia, quella della Terra stessa, grandioso organismo vivente nella «visione ancora platonica, ma aggiornata in prospettiva cristiana, del maestro toscano come della maggior parte dei pensatori del suo tempo. Proprio questo inscindibile rapporto fra uomo e natura, fra microcosmo e macrocosmo, è l'affascinante tema della nuova mostra realizzata dalla Biblioteca Ambrosiana

Il foglio 784, invece, insieme ad annotazioni eterogenee a carattere artistico e naturalistico, presenta anche un bel disegno di una gamba «scorticata» che, sia per la postura, sia per l'analisi dell'apparato muscolare, ricorda da vicino alcuni studi vinciiani oggi nelle collezioni reali di Windsor, dove è confluita la parte più completa delle ricerche sull'anatomia umana di Leonardo. Anche in questo foglio del Codice Atlantico, tuttavia, la rappresentazione dell'arto non appare fine a se stessa, ma sembra associarsi per analogia proprio a quel sistema di contrappesi che vengono esaminati nella parte scritta dal geniale autore. Queste antiche carte, insomma, ci restituiscono con freschezza la curiosità, gli interessi, i dubbi e perfino le emozioni del nostro acuto ricercatore, rivelando anche una sorta di evoluzione verso un metodo sempre più «scientifico». E che tuttavia non cancellerà mai quell'intimo, spirituale stupore di Leonardo per il Creato e per quella più alta creatura fatta di «immagine e somiglianza» del Creatore. La mostra «Anatomia dell'uomo e anatomia della terra» come di consueto è suddivisa in due sezioni milanesi: presso la Sala Federiciana della Biblioteca Ambrosiana (piazza Pio XI, 2) e presso la Sagrestia del Bramante in Santa Maria delle Grazie (via Caradasso, 1). Per informazioni, tel. 02.806921, www.ambrosiana.eu.



no le vene delle acque: il suo alitare è il flusso e il riflusso del mare...». Riflessioni che ritornano, ad esempio, in uno dei più interessanti fogli esposti nella rassegna milanese, il 697, dove Leonardo propone appunto una suggestiva correlazione tra il flusso delle maree e la respirazione umana. Salvo poi palesare egli stesso, fra le righe, una certa perplessità per tale paragone, allorché, spinto dalla curiosità di calcolare le dimensioni di un ipotetico, gigantesco «polmone della Terra», il maestro sembra accorgersi che i «conti» non tornano... Se infatti il corpo umano respira circa 270 volte in un'ora, com'è possibile, si chiede il Da Vinci, che la Terra impieghi dodici ore (tale è il ciclo delle maree) per muovere, «respirando», una massa fluida che lui stesso quantifica approssimativamente in quindici milioni di braccia cubiche? Un quesito destinato a rimanere in sospeso... Il foglio 784, invece, insieme ad annotazioni eterogenee a carattere artistico e naturalistico, presenta anche un bel disegno di una gamba «scorticata» che, sia per la postura, sia per l'analisi dell'apparato muscolare, ricorda da vicino alcuni studi vinciiani oggi nelle collezioni reali di Windsor, dove è confluita la parte più completa delle ricerche sull'anatomia umana di Leonardo. Anche in questo foglio del Codice Atlantico, tuttavia, la rappresentazione dell'arto non appare fine a se stessa, ma sembra associarsi per analogia proprio a quel sistema di contrappesi che vengono esaminati nella parte scritta dal geniale autore. Queste antiche carte, insomma, ci restituiscono con freschezza la curiosità, gli interessi, i dubbi e perfino le emozioni del nostro acuto ricercatore, rivelando anche una sorta di evoluzione verso un metodo sempre più «scientifico». E che tuttavia non cancellerà mai quell'intimo, spirituale stupore di Leonardo per il Creato e per quella più alta creatura fatta di «immagine e somiglianza» del Creatore. La mostra «Anatomia dell'uomo e anatomia della terra» come di consueto è suddivisa in due sezioni milanesi: presso la Sala Federiciana della Biblioteca Ambrosiana (piazza Pio XI, 2) e presso la Sagrestia del Bramante in Santa Maria delle Grazie (via Caradasso, 1). Per informazioni, tel. 02.806921, www.ambrosiana.eu.

sale della comunità

Castellanza, inizia l'era del digitale

Il Cinema Teatro di Via Dante a Castellanza apre la nuova stagione cinematografica con una grande novità: la digitalizzazione. L'era del digitale inizia con il Cinema Teatro Dante inizia domani con il primo film del Cineforum 2012-2013: alle ore 21 sarà proiettato il film «TheWay Back». Ingresso: intero euro 4 - ridotto euro 2,50. Abbonamento a 34 film (prevedita oggi dalle 17 alle 19). Una nuova vita dunque per il cinema castellanese nata dall'impegno e dalla voglia di più enti, parrocchia, Comune di Castellanza e Fondazione Cariplo, che trasformerà questa istituzione cittadina in un vero e proprio multiplex virtuale, una sala polifunzionale che si potranno proiettare film di qualità, spettacoli di intrattenimento, ma non solo. La tecnologia adottata, denominata Abox e che prevede la risoluzione Hd, consentirà alla sala di essere utilizzata anche per meeting e congressi. La sala del Cinema Teatro Dante è una delle prime monosala del territorio ad aver installato questo dispositivo innovativo, ma che a breve diventerà l'unico sistema utilizzabile per poter continuare a proiettare dei film. Questa nuova tecnologia è sicuramente un valore aggiunto all'ottima programmazione cinematografica della sala e che permette un salto di qualità alla rassegna di cineforum.

mercoledì 26. Perché celebrare il 50° del Concilio? Un dibattito a partire dal libro di Loris Capovilla

Per ricordare il 50° del Concilio Vaticano II, l'Associazione dei Decanati Venezia e Centro e l'Associazione Biblica della Svizzera Italiana promuovono mercoledì 26 settembre, alle ore 18, presso il teatro San Giuseppe (via Redi 21 a Milano) il dibattito «Perché celebrare il Concilio Vaticano II oggi?». L'incontro prende spunto dalla presentazione del libro di monsignor Loris F. Capovilla, «Ricordi dal Concilio. Siamo appena all'aurora» (editrice La Scuola), e si svolgerà in tre momenti: proiezione di una video intervista a monsignor Loris Capovilla; riflessioni di

Ernesto Borghi, biblista, ed Ernesto Preziosi, storico, un dialogo con il pubblico modererà il giornalista Rosangela Vegetti. Monsignor Loris Capovilla - che, come segretario, fu accanto a Giovanni XXIII negli anni del patriarcato a Venezia e nel breve pontificato - ripercorre alcuni aspetti del Concilio Vaticano II che, indetto nel 1959 ad appena tre mesi dall'elezione al pontificato celebrato dal 1962 al 1965, ha profondamente modificato la Chiesa e il suo rapporto con il mondo contemporaneo. Rivivono nel libro le attese di una generazione e aspetti ed episodi della vita di un grande Papa.

Ricordi di Paolo VI in Terra Santa

In Libreria Terra Santa (via Ghemilano) giovedì 20 settembre, alle ore 18.30, si terrà la presentazione del libro «Paolo VI in Terra Santa» (Edizioni Terra Santa, 2012), con l'autore don Alfredo Pizzuto, Rettore della Retoria Arcivescovile di S. Cristoforo (Stena), conoscitore ed estimatore di Paolo VI, e la giornalista Donatella Negri, giornalista Rai - Lombardia. Saranno proiettati filmati originali e inediti tratti dalla cineteca della Custodia di Terra Santa sui momenti di quel pellegrinaggio avvenuto nel 1964.

Il saluto di don Seno nel 10° Pianoforum

La decima edizione di «Pianoforum - parole e musica» condotta da don Carlo J. Seno, si svolgerà venerdì 21 settembre alle ore 20.45 a Milano presso il Teatro Delfino (via Dalmazia, 11), dove ha sede la parrocchia di San Nicolaio della Flue. Il concerto di quest'anno, sulla musica di Ludwig van Beethoven (1770-1827), assume un rilievo particolare; infatti oltre all'aspetto culturale di questa attività che ha sempre ottenuto un grande successo di pubblico, sarà anche il momento del saluto di don Seno (destinato a Roma) ai suoi fedeli e agli appassionati della musica classica.

in libreria. I sacramenti spiegati ai ragazzi imberberati nei percorsi di formazione cristiana

Battesimo, Cresima, Eucaristia: i tre sacramenti dell'Iniziazione cristiana sono spiegati ai ragazzi nel libro «Incontro a Gesù» («In dialogo», pagine 58, euro 5,80), già disponibile presso la libreria «In dialogo» e le altre librerie cattoliche. È un testo che adotta un linguaggio semplice, ma preciso nei suoi riferimenti biblici, con i disegni di Irene Sala e i dialoghi curati da Rosetta Macaluso Gamba che consentono di rispondere alle domande che spesso ci rivolgono i ragazzi di oggi, impegnati nei percorsi di formazione cristiana. I tre sacramenti, con l'aggiunta di un approfondimento sulla Riconciliazione, sono presentati come doni preziosi dell'amore di Dio, che ci consentono di dare gusto e bellezza alla nostra vita e di stabilire relazioni importanti con gli altri. Per ciascun sacramento vengono proposti: un pratico identikit per aiutare i ragazzi a inquadrare il sacramento e il suo significato; un dialogo vivace per spiegarne i contenuti e tracciarne la storia; key words e box di approfondimento.